



Vita Gorlese

Anno XCII - N. 10 DICEMBRE 2014 "L'Angelo in Famiglia" - Pubbl. mens. - Sped. abb. post. - 50% Bergamo
Direzione ed Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 18 - Tel. 035 212344

Babbo Natale... IN CRISI

È Natale e c'è crisi,
te ne accorgi dai falsi sorrisi
del parlar di tutto e del niente
se non per confonder la gente...

È Natale... delle cose che non vanno
di uomini che lottan con grande affanno
chi per scacciare la fame
chi per oscure e losche trame.

È Natale ma devi ridurre le spese
ecco la realtà del nostro Paese
il "Babbo" è senza contratto
per ora non gli è stato rifatto...

Ma ci sono ancora Uomini con le Ali,
che difendono i nostri Ideali
ci sono i figli con mille sogni nella testa
ed è per loro che si deve fare Festa.

Di ogni viaggio cerca la meta
segui nel ciel la stella cometa
lì c'è un "Bimbo" in un letto di fieno
per un mondo Nuovo, Giusto e Sereno.

Sia ciò per tutti un piacere,
l "Amore" è senza frontiere
il trionfo del bene sul male.
Questo lo Spirito del Santo Natale.

Natale è un Bisogno:
riempire il cuore con un sogno.

Enrico Diego Marchesi



Questa 'benedetta' famiglia

Carissimi,

siamo nel pieno dei preparativi per il Santo Natale. Le nostre case si preparano ad essere arricchite con qualche segno o simbolo del Natale: l'albero, festoni dorati e argentati, stelle, luci che si accendono e spengono ritmicamente e soprattutto, spero, il Presepio, il segno esteriore per eccellenza del Santo Natale.

Il centro del presepio è la grotta con Gesù, Maria e Giuseppe. Tutti i vari personaggi sono incamminati verso questa famiglia così singolare, così unica, così irripetibile.

Dio Padre ha voluto che Gesù, suo Figlio, nascesse in una famiglia, fosse inserito in una famiglia, godesse come Figlio dell'Uomo dell'amore di una mamma e di un papà che, sebbene "putativo", gli è stato accanto più di qualsiasi padre umano. È quindi nella famiglia, costituita da Dio fondamento della società umana, che Gesù, Figlio di Dio, nasce e cresce.

La famiglia, questa 'benedetta' famiglia, questa culla che ci ha accolto quando abbiamo fatto il primo respiro e il primo pianto, questa 'magnifica costruzione' formata dal papà, dalla mamma e dai figli. Magnifica non nel senso di perfetta, ma perché

l'amore tra il papà e la mamma è diventato carne, è diventato creatura nuova e unica nel figlio. Proprio come nel mistero che contempliamo nel Natale: l'amore di Dio Padre è diventato carne in quel Bambino che ammiriamo nella mangiatoia. **Natale è il Mistero dell'Amore di Dio che si rende manifesto nella vita di Gesù, suo Figlio.**

La famiglia è il luogo di apprendimento della vita umana, il primo laboratorio di umanità dove inizia e si irrobustisce la crescita umana e cristiana della persona. Così è stato anche per Gesù che nella famiglia di Nazareth ha imparato a muovere i primi passi, a pronunciare le prime parole, a dire 'per piacere', 'grazie', 'scusa'.

La famiglia, questo 'tesoro' che il mondo moderno non solo non sembra più apprezzare, ma quasi combatte come fosse una istituzione obsoleta e oppressiva, è il luogo dove ha voluto nascere Gesù, il Salvatore del genere umano.

Io credo che bersagliare la famiglia è come seminare mine antiuomo, tagliare il ramo su cui siamo seduti. Sembra quasi che la cultura moderna sia massimamente impegnata nel tagliarsi le radici, con la pretesa che l'albero continui a vivere.

Il centro del presepio, dicevo all'inizio di questi pensieri, è la grotta che contiene una famiglia, la famiglia di Gesù, Salvatore del mondo.

Il Natale ci sprona ad impegnarci sempre di più perché **la famiglia**, cellula della società, continui ad essere luogo nel quale si trasmettono quei valori che la Parola di Dio ci presenta da vivere.

E quali sono questi valori?

Innanzitutto il valore della **FEDE**, che lega la famiglia a Dio, roccia sulla quale basare la nostra vita individuale e familiare; povere sono quelle famiglie nelle quali Dio non trova più posto o non viene preso in considerazione.

In quelle famiglie dove la fede è vissuta in modo autentico scaturisce un secondo valore: quello della **PREGHIERA**. La preghiera individuale, la preghiera familiare e la preghiera comunitaria. Quanto bisognerà ancora aspettare per vedere papà, mamma e figlio pregare insieme quell'unico Dio che in questi giorni contempliamo come Bambino nel Presepio? Dalla fede e dalla preghiera scaturisce la forza per vivere il valore della **CARITÀ** che si manifesta:

1° **innanzitutto nell'amore coniugale**, fatto di reciproca stima, di reciproca sopportazione, di fatica e di gioia dello stare insieme,

di ravvedimento per lo sbaglio fatto e di perdono per il torto subito, in una parola di fedeltà coniugale;

2° **poi nell'amore filiale e fraterno**, che si concretizza nel rispetto vicendevole, nel cercare il bene di tutti e non solo l'interesse di parte, nel dialogo più che nella discussione, nell'aiuto reciproco del più grande che si piega sul più piccolo per insegnargli il positivo anziché il negativo;

3° **da ultimo nell'amore umano verso tutti gli uomini**, verso le altre famiglie, soprattutto quelle che vivono nella povertà materiale o spirituale; amore umano che significa solidarietà sempre e ovunque, capacità di supera-

re certi egoismi e chiusure che fanno tante famiglie 'cristiane' di nome, 'pagane' di fatto.

Il Natale torna anche quest'anno a ricordarci questi capisaldi del vivere umano e familiare.

È questo, dunque, l'augurio del Natale 2014: sull'esempio della famiglia di Nazareth, possano le nostre famiglie essere o diventare luoghi di amore e non di tradimento, di dialogo e non di urla, di concordia e non di litigio, di solidarietà e non di egoismo, di accoglienza e non di chiusura e di ripiegamento su se stessi, di ascolto del più debole invece che del più forte, di rispetto e non di prepotenza, di perdono e non di odio. Possano le nostre

case diventare piccole chiese dove si crede, si prega, si insegna e si vive la fede. Possano le nostre stanze diventare luoghi dove si condivide la fatica e la gioia del viver quotidiano e non stanze d'albergo dove ognuno vive con i suoi problemi, segue i suoi programmi e si barcamena nei suoi guai, incapace di guardare negli occhi chi ormai, pur vivendo accanto, vede come un forestiero.

*Buon Natale
e Buon Anno.
Con affetto*

Il vostro Parroco, don Luigi



MI PRESENTO...

Ciao a tutti!

Mi chiamo Kristijan Zlender e sono un giovane religioso dei missionari monfortani che, da poco tempo, sono arrivato a vivere un'esperienza pastorale nella vostra comunità parrocchiale di Gorle, in preparazione al ministero sacerdotale che riceverò l'anno prossimo. In queste righe vorrei semplicemente dire qualcosa in più di me e condividere con voi la breve storia del mio cammino vocazionale. Provengo dalla Croazia e sono nato il 24 marzo 1980 a Zagabria, la capitale della Croazia, dove ho vissuto i miei 25 anni fino al momento decisivo della mia vita in cui ho sentito la chiamata del Signore al sacerdozio. Sono cresciuto in una famiglia semplice, tradizionalmente cattolica. Ho la mamma, una infermiera in pensione, papà che ancora lavora in un'azienda di trasporto pubblico e un fratello, due anni più giovane, sposato da due anni e che da pochi giorni è diventato papà, e quindi anch'io sono diventato zio.

Dopo la Cresima e la scuola superiore seguono gli anni dell'adolescenza, periodo in cui il mio interesse era prevalentemente legato agli amici, allo sport e allo svago, rimanendo anche senza una continuità o un sostegno nel maturare il dono della Cresima, anche se continuavo occasionalmente ad andare alla messa. Finita la scuola superiore, tecnico-meccanica, a 19 anni ho fatto per un anno il servizio militare. Tornato a casa, a vent'anni, ho



trovato lavoro in una grande panetteria, dove nei magazzini ho lavorato per sei anni. In questo periodo della mia giovinezza la mia vita ruotava intorno al lavoro, la famiglia, gli amici, qualche uscita con loro e il calcetto. Alla Domenica, comunque, ho mantenuto l'abitudine di andare alla Messa, però, senza vivere le relazioni con le persone della parrocchia. Direi che, se ci è stata una pratica religiosa della mia fede in quel periodo, allora lo è stata in una forma individualista e superficiale. Negli ultimi anni, mentre ancora lavoravo, in me piano piano si risvegliava un sentimento di insoddisfazione con la mia vita e un desiderio o la nostalgia per Dio. Così ho iniziato a pensare e a cercare come realizzare la mia vita e dove trovare quella vera felicità che ti dà il senso pieno della vita. Non so come, ma d'allora ho iniziato a pregare il Signore con maggiore coscienza, anche se ancora in un modo interessato con le mie richieste, e in particolare chiedendo di aiutarmi a trovare la strada per realizzare la mia vita. Mi ricordo anche due cose per

cui pregavo, pensando che esse risolvessero le mie attese: erano un lavoro migliore e una giovane, possibilmente una buona persona e credente con la quale potessi formare una famiglia. Il Signore, però, aveva un altro piano per me e che d'allora iniziò a svelarsi.

Allora successe una svolta nella mia vita quando ho conosciuto prima una, e poi altre persone, nelle quali ho scoperto per la prima volta che cosa significa vivere autenticamente la fede e l'incontro personale con il Signore. La loro testimonianza è riuscita a parlarmi della fede in modo nuovo, non più come una realtà imparata, astratta, tradizionalista e separata dal resto della vita, ma come qualcosa di reale che trasforma la vita della persona. Durante questo nuovo percorso della vita cristiana che mi ha tanto entusiasmato, ho iniziato a riscoprire la vita sacramentale, spirituale e liturgica, la gioia della preghiera, dell'incontro con gli altri fedeli; insomma, una nuova esperienza di fede. Ed è poi in questo momento che, con l'aiuto delle persone che mi accompagnavano nel nuovo cammino di fede, ho sentito in me, direi improvvisamente, la particolare chiamata del Signore a seguirlo da più vicino, anche se inizialmente ero molto perplesso dell'autenticità di questa chiamata, pensando che queste vocazioni accadono agli altri, cioè, alle persone particolari e predestinate dal Signore già dalla nascita. Dopo un periodo di discernimento, in cui è maturato il mio desiderio di compiere la volontà di Dio nella mia vita, perché ho capito che la sua volontà è sempre quella di

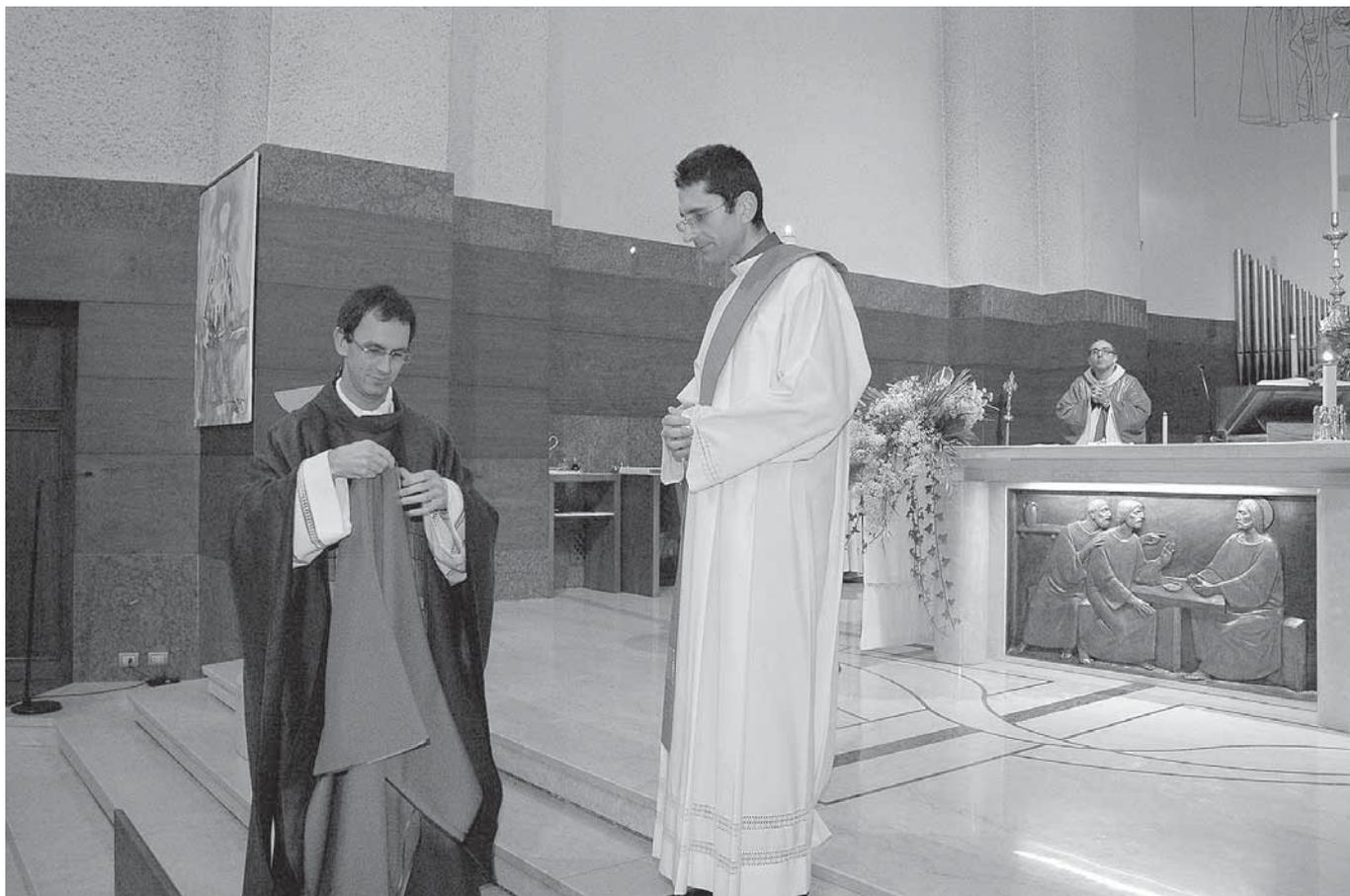
renderci felici, allora finalmente ho deciso di dire il mio “sì”, mettendomi ora alla ricerca di come e dove rivolgermi.

Con un intervento provvidenziale di Dio, presto ho conosciuto per la prima volta i padri missionari monfortani con i quali ho cominciato il mio cammino vocazionale e dove, in particolare attraverso la biografia di san Luigi Maria di Montfort, si accese in me la fiammella e il desiderio di seguire l'esempio affascinante di questo grande santo. Da allora inizia anche il mio cammino spirituale con Maria di cui progressivamente scopro la bellezza e la ricchezza del ruolo materno di Maria nella vita del credente. Così, dopo un periodo di preparazione, all'inizio del mio cammino, ho fatto la consacrazione a Gesù per le mani di Maria,

affidando a lei la mia vita e la mia vocazione. Sono entrato definitivamente nella comunità dei padri nel settembre del 2006 e poi, nel giugno del 2007, ho lasciato la Croazia e sono arrivato nella comunità formativa del prenoviziato a Verona, dove ho raggiunto altri quattro giovani confratelli con i quali poi trascorrerò tutte le tappe del mio cammino formativo. Dopo un anno di vita comunitaria a Verona, parto per il noviziato a Santeramo in Colle (BA), dove vivo un anno intenso ma bello nella ricerca dell'autenticità della mia vocazione come missionario monfortano. Alla conclusione del noviziato, dove ho ricevuto un'ulteriore conferma nella mia scelta, il 20 settembre del 2009, esprimo il mio “sì” a Dio, professando i miei primi voti come religioso della

Compagnia di Maria, la congregazione dei missionari monfortani. Nuova tappa formativa mi porta a Roma, nella comunità dello Studentato internazionale per gli studi teologici alla Pontificia Università Urbaniana. A Roma vivo cinque belli e decisivi anni per il mio cammino formativo, concludendo l'ultimo anno di teologia. Dopo due mesi di preparazione in Francia durante l'estate di quest'anno, ormai sicuro e sereno nella scelta di pronunciare il mio “sì” definitivo per mettermi al servizio del Signore e del suo Regno per mezzo di Maria, sulle orme di san Luigi di Montfort, il 28 settembre 2014, nella mia città di nascita, professo i miei voti perpetui.

Il 6 ottobre arrivo nella mia nuova comunità Villa Montfort a Redona per vivere il mio anno



di preparazione al diaconato e sacerdozio. Lo stesso giorno visito la parrocchia di Gorle, conoscendo don Luigi e don Davide che mi hanno presentato la parrocchia e le attività con le quali parteciperò al cammino della comunità per vivere una nuova e sicuramente ricca esperienza. La mia attività si svolge intorno all'oratorio, con la catechesi alla prima media e agli adolescenti, e intorno alle celebrazioni liturgiche come aiuto al servizio dell'altare. In questo poco più di un mese che sono qui, posso dire che sperimento la gioia e la gratitudine di poter essere qui tra di voi, di poter vivere l'esperienza dell'oratorio con i catechisti, ragazzi e i giovani e di potermi arricchire e imparare dalle nuove conoscenze e relazioni con le persone che incontro durante la settimana.

Nel frattempo, il 15 novembre, sono stato ordinato diacono dal vescovo monfortano Thomas, del Malawi, nel Santuario Regina dei Cuori a Redona, ricevendo il nuovo ministero al servizio della Chiesa e del Popolo di Dio. Poi Domenica 16 novembre abbiamo festeggiato nella parrocchia di Gorle, dove erano presenti anche i miei famigliari e parenti, e dove ci hanno preparato una bellissima giornata. Sono stati



due giorni intensi, emozionanti e molto belli, che per lungo tempo rimarranno nel mio ricordo. Vorrei ancora una volta ringraziare don Luigi e don Davide, catechiste e animatori, ragazzi e giovani del catechismo, e tutta la comunità per l'affettuosa accoglienza che ho ricevuto già dai primi giorni, aiutandomi così ad ambientarmi presto e facendomi

sentire veramente come membro della vostra famiglia parrocchiale. E un ultimo grazie a Colui che riempie la nostra vita con la sua grazia, benedizione e la gioia di vivere come suoi amici, fratelli e sorelle dell'unico Padre nei cieli. Maria, Regina dei cuori, ci aiuti a seguire con gioia e fedeltà Cristo, nostra Pasqua!

Kristijan Zlender

ORARI delle CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

SABATO/PREFESTIVI: ore 18.30

GIORNI FESTIVI: ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

GIORNI FERALI: ore 9.00 - 17.30



Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì 3 novembre alle ore 20,45 si è riunito in un'aula dell'Oratorio il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il **Parroco** apre l'incontro con la lettura del brano della Sacra Scrittura proclamato nella S. Messa del giorno e il commento fatto dal Papa nella Messa celebrata in Santa Marta. Quindi ci si affida alla Santissima Trinità perché la nostra fatica sia proficua.

Segue la lettura e l'approvazione dello Statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Poi, su invito di **don Davide**, i rappresentanti dei gruppi parrocchiali si presentano ed espongono le attività ed i progetti in atto, al fine di mettere al corrente i diversi gruppi di ciò che viene fatto.

Edgardo Ondei, membro dell'Associazione Don Aldo Morandi-Onlus, riporta l'iniziativa del 14 dicembre prossimo, che vedrà un banchetto sul sagrato della chiesa, con vendita dolci, ecc, al fine di raccogliere fondi, pubblicizzare l'attività e far conoscere il gruppo. Funzione principale del gruppo è l'ascolto e l'aiuto concreto nel dare sollievo a persone in difficoltà sul territorio del nostro comune.

Interviene don Luigi il quale precisa che questo gruppo, pur non essendo parrocchiale, è inserito nel Consiglio Pastorale per il fine caritativo con cui opera.

Gabriella Servalli, eletta dal Gruppo Pulizie dell'oratorio e della chiesa, evidenzia una carenza di forza lavoro e chiede al Parroco di fare un appello perché altre persone si uniscano a dare man forte a questa umile, ma preziosa attività della Parrocchia.

Mariuccia Banderali, membro del Gruppo Coro "Nando Caglioni", spiega che la Corale ha come finalità il servizio di animare con passione le Feste solenni dell'anno liturgico e le eventuali richieste del Parroco.

Giovanni Miglioli, rappresentante del gruppo Cinema - Teatro Sorriso, ci informa sulla programmazione cinematografica che quest'anno è partita un po' in sordina a causa della scarsità di film interessanti. Molto frequentati, invece, i film di qualità che vedono la presenza anche di numerosi spettatori provenienti dai paesi limitrofi.

Daniela Algeri, eletta dal Gruppo Redazione Bollettino Parrocchiale, periodico mensile che cerca di comunicare, attraverso l'inserito "Vita Gorlese", ciò che accade nella nostra Parrocchia. La campagna Rinnovo Abbonamenti soffre di un calo. Verrà a tal fine emesso un questionario, le cui risposte potranno permettere un miglioramento. Si spera così di incrementare il numero di abbonati.

La giornata della Buona Stampa, dedicata al rinnovo degli abbonamenti, è fissata per la domenica 16 novembre 2014.

Delia Li Calzi, eletta del Gruppo Missionario Miriam, afferma che questo si incontra mensilmente e prevede raccolte finalizzate a varie iniziative, come la Cena del Povero (quella che si farà nel 2015 avrà come testimo-

ne una persona che ha vissuto un'esperienza in Burkina Faso), l'affitto dei costumi di Carnevale, vendita arance, vendita gerani per l'Armenia ed altre iniziative. Don Luigi informa che l'importo raccolto nella Giornata Missionaria Mondiale, celebrata Domenica 19 ottobre, è di euro 1.445,00.

Luca Falsina, eletto dal Gruppo Giovani, che si fa portavoce anche di Stefania Bertuletti, rappresentante del Gruppo Catechisti degli adolescenti, che per un impegno non ha potuto presenziare, chiede che ciascuno dei gruppi presenti al Consiglio prepari un resoconto con le iniziative, i progetti e le necessità da portare a conoscenza dei rispettivi gruppi Giovani e Catechisti Adolescenti, perché questi ultimi possano interessarsi e aderire alle varie proposte offerte.

Quest'anno il Gruppo Giovani tratta le beatitudini, basandosi su tematiche attuali, con proposte sul territorio di interventi (don Bolis, Lucilla Giagnoni, don Franco, ecc), ad alcuni dei quali sono invitati anche adolescenti, catechisti e la comunità. Don Davide ci informa che la nostra comunità sta partecipando ad iniziative diocesane di formazione che si svolgono al Centro Oratori Bergamaschi.

Andrea Ravanelli, membro nominato direttamente dal Parroco su indicazione di don Davide in qualità di responsabile della Festa dell'Oratorio, nonché facente parte del Gruppo Giovani, riporta il successo della settima edizione della Festa dell'Oratorio, che ha comportato molto lavoro ma grande soddisfazione e con lo stesso spirito ci si prepara all'ottava edizione. Questa iniziativa coinvolge giovani,

adolescenti, Gruppo Pulizie e chi lavora in cucina; viene sottolineato che senza tante persone non si potrebbe fare niente.

Edoardo Dolazza, membro nominato direttamente dal Parroco, in qualità di Sagrestano, si occupa della cura della Chiesa, fornendo un servizio alla comunità e ai sacerdoti.

Viene aiutato da alcune persone di buona volontà e apprezzerrebbe anche l'ingresso di qualche giovane in questo ambito.

Kristijan Zlender, da poco diacono, è stato affidato alla nostra comunità nella sua preparazione all'Ordinazione sacerdotale.

Sarà l'Oratorio che in modo particolare vedrà la sua presenza e il suo impegno. Farà servizio come diacono nelle funzioni liturgiche e seguirà alcuni gruppi di catechismo (adolescenti IV superiore e ragazzi di I Media con Lidia), con l'intento di inserirsi anche in altri ambiti.

Silvia Ongaro, membro nominato direttamente dal Parroco, si impegna a preparare le introduzioni e le preghiere dei fedeli delle S. Messe domenicali e festive sottoponendoli, poi, al benessere del Parroco e collabora con i gruppi che le animano. È impegnata anche nella preparazione

dei momenti liturgici forti e della Settimana Santa e in tutte le funzioni liturgiche che accompagnano particolari circostanze pastorali.

Ivana De Rosa, eletta dal Gruppo Catechisti Elementari e Medie, informa che il Gruppo catechisti si ritrova a scadenze variabili per curare la propria formazione e per definire programmi e progetti (percorsi per l'anno catechistico, per Avvento e Quaresima, e varie iniziative tra cui si ricordano quelle relative, quest'anno, al Museo Bernareggi).

Lidia Ermidoro, membro del Gruppo Segreteria dell'Orato-

MEMBRI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Bertuletti Stefania

Gruppo Catechisti adolescenti

De Rosa Ivana

Gruppo Catechisti elementari e medie

Falsina Luca

Gruppo Giovani

Ghilardi Cristina

Gruppo Catechisti del Battesimo e Gruppo 0 - 6 anni

Suardi Elisabetta

Gruppo Catechesi adulti

Li Calzi Delia

Gruppo Missionario "Miriam"

Ondei Edgardo

Associazione "don Aldo Morandi"

Ermidoro Lidia

Gruppo Segretarie Oratorio

Miglioli Giovanni

Gruppo Volontari Cinema e Teatro "Sorriso"

Algeri Daniela

Gruppo Redazione Notiziario Parrocchiale

Servalli Gabriella

Gruppo Pulizie chiesa e oratorio

Banderali Mariuccia

Coro "Nando Caglioni"

Ravanelli Andrea

scelto dal Parroco su indicazione di Don Davide

Dolazza Edoardo

scelto dal Parroco per la liturgia

Ongaro Silvia

scelto dal Parroco per la liturgia

Superiora Suore Cappuccine

Persona consacrata, membro di diritto

Zlender Kristijan

Diacono, membro di diritto

Tarantini don Carlo

Collaboratore Parrocchiale, membro di diritto

Milani don Davide

Vicario Parrocchiale, membro di diritto

Gherardi don Luigi

Parroco e Presidente, membro di diritto

rio, attualmente formato da due persone, gestisce lo Sportello di Segreteria: si occupa della prenotazione delle varie attività dell'Oratorio per laboratori, feste di compleanno, iniziative varie, richieste dei catechisti di fotocopie, libretti per le varie celebrazioni (Avvento, Quaresima, ecc...), iscrizioni al CRE. Si avverte la necessità di avere una terza persona per poter garantire la continua apertura dello sportello.

Cristina Ghilardi, membro del Gruppo Battesimi e 0-6 anni, espone il programma delle proposte che interessano i genitori

dei bambini di questo gruppo. È previsto per il 12 dicembre alle ore 18.15 un momento di preghiera in chiesa in attesa dell'arrivo di Santa Lucia.

Per quanto riguarda la celebrazione dei battesimi viene introdotta una novità a partire dai prossimi mesi: i Battesimi verranno celebrati dando la possibilità di optare per la celebrazione del Sacramento durante la S. Messa o fuori dalla Celebrazione Eucaristica.

Don Luigi informa che l'iniziativa della Preghiera in Famiglia, iniziata lo scorso anno, proseguirà, anche quest'anno, durante l'Av-

vento nei venerdì 28 novembre, 12 e 19 dicembre e la Quaresima. Questo grazie a un gruppo che si sta impegnando, come lo scorso anno, a rendere possibile questa bella attività.

Domenica 23 novembre verranno dati alle famiglie ospitanti i ceri da accendere durante la preghiera.

Don Davide espone il programma della settimana dell'Oratorio che vedrà presente don Giosy Cento e tante altre iniziative.

Vengono poi stabilite le date dei prossimi Consigli Pastoralis.

La riunione termina alle ore 23,30.

Generosità sulle CAMPANE

(dal 15 ottobre
al 20 novembre)

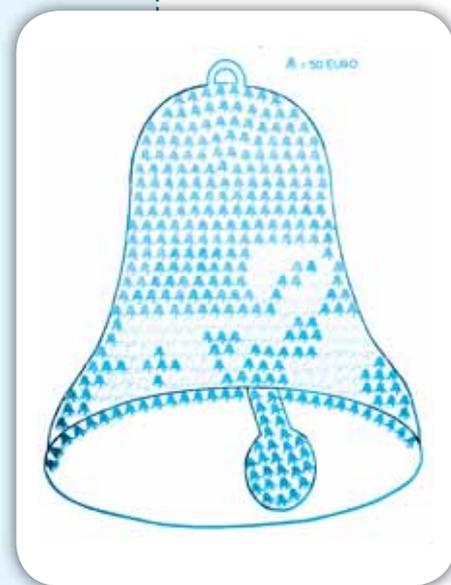
La generosità dei Gorlesi continua e a poco a poco vediamo che le campane, inserite nella grande campana raffigurata sul cartellone appeso alla porta della chiesa, si colorano di verde. Qualcuno mi ha chiesto: "Riusciremo a colorarle tutte prima della fine dell'anno?"

"Sii fiducioso - gli ho risposto! Non penso proprio che la gente di Gorle, in occasione delle Feste Natalizie, diventi meno generosa di quello che ha dimostrato lungo tutto il corso di questo anno". Da parte mia non devo fare altro che **ringraziarvi della vostra generosità e della fiducia che mi accordate.**

Ricordo sempre che **ogni campanella colorata corrisponde ad una offerta di € 50,00.**

Le offerte che vengono date secondo questa motivazione si possono mettere nel bussolotto in fondo alla chiesa o dare direttamente al Parroco.

NN. 50,00; NN. 100,00; NN. 50,00; NN. 100,00; NN. 50,00; NN. 100,00; NN. 30,00; NN. 15,00; NN. 50,00; NN. 25,00; NN. 150,00; NN. 1.000,00; nel bussolotto 425,00.





“La nostra vita come un fiume che scorre. Verso Dio”

Abbiamo parlato di volare, di Aquiloni, di cattedrali. Nel nostro viaggio verso la Cresima siamo partiti dalla base, dalla terra, dalle fondamenta. Ora andiamo nell'acqua, in particolare nel fiume.

‘Quanti di voi sanno costruire una barca di carta?’. Una barca di carta? Ma è un gioco da bambini! E invece al tempo di internet, social media, smartphone e relazioni virtuali pochissimi ragazzi riescono a trasformare un foglio di giornale in una barchetta. Quale miglior occasione, quindi, per andare sulle sponde del fiume Serio? Dopo tanta pioggia, finalmente una giornata di sole e, allora, via: armati di quotidiani e un po' di abilità siamo partiti per una trasferta. I giovani, eccitatissimi per questo incontro ‘fuori aula’, correvano per i campi: alcuni per la prima volta camminavano per il sentiero che conduce ai ‘Campi Bassi’, dietro le Poste.

Arrivati, ci siamo divisi in gruppetti capitanati da chi conosceva le mosse per piegare un semplice foglio e realizzare una costruzione che potesse navigare e andare verso l'infinito, galleggiando e resistendo alle correnti. Sì, perché l'obiettivo del gioco era far capire che la vita di ciascuno di noi è come un fiume che scorre e lungo il corso raccoglie oggetti, aumenta la sua portata d'acqua, incontra e scopre nuovi terreni, mondi, spazi.

È importante avere gli strumenti per vivere serenamente ‘il procedere’ della vita. Vivere da protagonisti, quindi attivamente. Non basta lasciarsi trasportare dalla corrente. Serve remare, osservare, imparare a nuotare.

La nostra vita, così come la cattedrale, si costruisce piano piano e si arricchisce di tutte le esperienze che facciamo. Quello che siamo è il risultato delle nostre scelte e delle nostre azioni. Ri-

pensare a ciò che ci capita ogni giorno, ricordare e riflettere sul nostro passato ci aiutano a comprendere noi stessi, la nostra storia. Ognuno di noi ha una storia, più lunga o più breve secondo l'età e le vicissitudini vissute.

Questa storia è inserita nella storia della famiglia, della comunità, del paese. Nella storia dell'umanità, nel grande progetto di Dio. Ecco perché è importante capire e conoscere la storia: è la base per scoprire il progetto che Dio ha per ognuno di noi e rispondere degnamente alla sua chiamata.

Gli errori commessi ci devono servire da lezione: l'importante, nella vita, non è non cadere, ma avere la forza di rialzarsi. E la mano di Dio, sempre tesa verso di noi, rappresenta l'aiuto prezioso che ci fa sollevare con più agilità e ci rafforza. Pronti, anche noi, a sostenere i nostri fratelli.

Paola

Momenti di catechesi...

Momenti di condivisione

Desideriamo offrire a tutti voi una riflessione condivisa nel gruppo di catechesi adulti suscitata dalla lettura di un ricordo personale del nostro vescovo, riportato nella lettera pastorale 2014/2015 *“Donne e uomini capaci di Eucaristia”*.

LA PARABOLA:

lo sguardo di una bimba

“Insieme all'icona biblica, desidero consegnarvi questo ricordo, legato alle prime settimane dopo la mia ordinazione sacerdotale e accompagnato al senso di freschezza che lo sguardo di un bimbo è sempre capace di ispirare.

Era il mio primo campo - scuola

con i catechisti. Avevo ricevuto da poco la mia destinazione in una parrocchia di periferia. Stavamo celebrando l'Eucaristia nella baita che ci ospitava, quando un papà con la sua bambina ci chiese di partecipare. Eravamo raccolti attorno ad un tavolo. Proprio durante la consacrazione, la bambina, fino a quel momento silenziosa ed attenta, rivolse lo sguardo al suo papà e domandò:

“Papà cosa state facendo? Perché fate così?”.

La bellezza dei suoi occhi e la chiarezza della sua voce mi sono rimaste impresse come emblema di stupore puro, innocente: porta spalancata ad una risposta capace non di soddisfarlo, ma di

alimentarlo.

Quella bimba avvertiva, nella sua capacità di meravigliarsi, non solo una novità esteriore, ma un accadimento coinvolgente”.

È una pagina semplice ma molto intensa in quanto Dio è presente in ogni creatura, in particolare nei puri di cuore.

La richiesta di questa bimba che sembra che ti prenda la mano e ti domandi semplicemente, ma con perseveranza: “Fatemi capire, fatemi partecipare, fatemi sapere”, ci aiuta a comprendere che è così che noi adulti dovremmo partecipare alla S. Eucaristia: con AMORE, STUPORE E MERAVIGLIA, perché **LUI è vivo, è qui in mezzo a noi.**

Egli è tutto.

Quasi per analogia desidero trascrivere uno scritto di mons. Gianfranco Ravasi:

“Anni fa in un caldo pomeriggio di maggio, ero davanti ad una chiesa di un quartiere periferico di Milano prima della celebrazione di una Cresima.

Con me erano altri adulti e il parroco.

Una bambina piccola venne in mezzo a noi e ci costrinse a guardare in una crepa dell'asfalto della strada:

là era miracolosamente spuntata una fragolina”.

Mi soffermo ancora un attimo sulle due bimbe e mi sovviene: “la fede è anzitutto un dono e allo stesso tempo una conquista”.

Le due bimbe nella loro semplicità e fermezza hanno iniziato a conquistare la fede.

Camilla





PERIFERIE CUORE DELLA MISSIONE: UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER TUTTI

“Tutti i discepoli del Signore sono chiamati ad alimentare la gioia dell’evangelizzazione. I vescovi, come primi responsabili dell’annuncio, hanno il compito di favorire l’unità della Chiesa locale nell’impegno missionario, tenendo conto che la gioia di comunicare Gesù Cristo si esprime tanto nella preoccupazione di annunciarlo nei luoghi più lontani, quanto in una costante uscita verso le periferie del proprio territorio, dove vi è più gente povera in attesa.”

(Dal messaggio di Papa Francesco per la giornata missionaria mondiale 2014).

Nel tema della giornata missionaria mondiale 2014 è contenuta una duplice “provocazione” per le Chiese locali: accogliere l’invito a uscire dal nostro modo di pensare e vivere per essere Chiesa attratta dai “lontani della terra” e per riscoprire il “cuore” della missionarietà, che si realizza anche in quei luoghi dove spesso viviamo o lavoriamo, inconsapevoli delle molteplici povertà materiali e spirituali che li degradano.

Come ogni anno anche nella nostra comunità abbiamo appena celebrato questa importante ricorrenza con una serie di iniziative, alcune “tradizionali” (come la vendita delle mele), altre pensate per promuovere nuovi spunti di riflessione anche aggregando gruppi parrocchiali diversi che, al di là della loro specificità e “voca-

zione”, hanno avuto l’opportunità di unirsi per un unico intento: essere testimoni del Vangelo.

L’invito di Papa Francesco ad allargare gli orizzonti e a diventare attivi testimoni della Parola trova una concreta attuazione anche nelle proposte di formazione del Centro Missionario Diocesano, da sempre impegnato a favorire l’incontro dei giovani con la missione e da quest’anno, come grande novità, anche degli adulti. Perché vale la pena di vivere un’esperienza di missione o anche solo comprendere cosa significa affrontarla? L’incontro con la missione è preziosa occasione di crescita

umana e spirituale; quando poi è guidata da un missionario, l’esperienza acquista un valore aggiunto. Diventa importante, allora, che un’opportunità come questa non finisca in se stessa o si riduca ad un’accresciuta, anche se significativa, sensibilità umana ed economica, ma possa esprimersi in tutta la sua positività. Ecco allora la proposta di un breve, ma intenso, percorso formativo, offerto ai giovani 20-30enni e agli adulti che hanno voglia di mettersi in gioco fino in fondo. E poi per l’estate? ... Le destinazioni sono molte: Brasile, Cuba, Burundi, Costa d’Avorio, Egitto, Algeria, Senegal... E al rientro? ... La vita non cambia, gli impegni restano, il lavoro è mantenuto, le amicizie si ritrovano...però lo spirito è diverso e le motivazioni cambiano profondamente!

Per chi fosse interessato, giovane o adulto, a intraprendere questo percorso in preparazione ad un’eventuale esperienza in missione, o semplicemente curioso di sape-



re cosa significa affrontarla, può rivolgersi al Centro Missionario Diocesano in Via del Conventino a Bergamo, tel. 035 4598480.

Il percorso prevede 5 incontri in altrettanti giovedì dal 15 gennaio al 12 marzo, dalle 20,30 alle 22, presso il Centro Missionario Diocesano; è necessario iscriversi entro il 7 gennaio del 2015.

SALUTI DA DON ELVIO



N'Dakro, 03/11/2014

Carissimi,

saluti ai sacerdoti e a tutta la comunità gorlese.

Mi trovo ormai, dal 15 settembre scorso, nella nuova parrocchia di N'Dakro: nuova per me, nuova perché sono solo 3 anni che in questo villaggio di circa 4.000 persone è stato mandato un parroco.

Il territorio parrocchiale si stende su una strada sterrata di 50 km e comprende 8 villaggi: N'Dakro, Dihi-nibo, Anananzebo, Broukrobahoan, Adonkro, Yabrasso, Kangakzo e Yomankro.

Questa zona non fa parte delle grandi vie di comunicazione quindi, per ora, resta un'area isolata e povera; ciò vale anche per la rete telefonica cellulare: c'è solo a tratti e in certe zone. Sono veramente contento perché come dice il Maestro: "sono stato inviato a portare il Vangelo ai poveri" (Lc 4,18).

I primi missionari sono arrivati qui nel 1936, siamo quindi ancora alle prime generazioni cristiane. Attualmente i cattolici sono numerosi, c'è un piccolo gruppo di musulmani e non mancano coloro che restano legati alla religione tradizionale degli antenati.

Sabato 25 e domenica 26 ottobre ho organizzato un week-end di inizio anno pastorale parrocchiale. La comunità di N'Dakro ha accolto la quarantina di delegati delle altre comunità ed abbiamo ben lavorato per il nostro programma annuale. A questi incontri si arriva con ogni mezzo disponibile: in moto, in bicicletta e a piedi. Nell'occasione della messa solenne domenicale, celebrata all'ombra di enormi piante di mango, poiché la chiesa è veramente piccola, è stato festeggiato il mio ingresso in parrocchia. Sono stati offerti i seguenti doni: 2 bottiglie di vino, 3 galline vive, qualche tubero di igname, banane plantain e una cesta di melanzane.

Io ho lavato i piedi di 12 parrocchiani: 6 uomini e 6 donne, di ogni età. A sua volta la dodicesima ha lavato i miei piedi, secondo il comando evangelico.

C'era e c'è veramente una buona intesa e serenità!!!

Natale e l'anno nuovo si avvicinano: tanti e felici auguri, in particolare ai confratelli Don Luigi, Don Davide e Don Carlo.

**Saluti
Don Elvio Nicoli**



Natale ... desiderio di "bontà"

Ogni anno l'Associazione CONDIVISIONE e SOLIDARIETÀ alle FAMIGLIE DON ALDO MORANDI promuove un'iniziativa per estendere a tutte le persone sensibili, la possibilità di aiutare chi, vicino a noi, ha bisogno del nostro aiuto.

Quest'anno, in prossimità del S. Natale - DOMENICA 14 DICEMBRE -, allestiremo un chiosco sul sagrato, per proporre a tutta la comunità, in un aspetto inusuale, l'opera di noi Volontari; ma per questo desideriamo lasciarvi ... il "dolce in bocca" ed allora sulla nostra bancarella troverete dolci, prelibatezze ed altro, in un contorno ricco dei colori delle feste natalizie per il piacere di un sorriso condiviso che verrà trasmesso anche ai nostri fratelli, grazie al vostro contributo.

Vi ringraziamo già da ora, perché siamo certi che coglierete l'occasione di una partecipazione solidale di sostegno alle famiglie di Gorle che, continuamente, si propongono al nostro sportello di ascolto, con richieste d'aiuto

È UN APPUNTAMENTO CHE NON POTETE MANCARE!!!

Un sentitissimo GRAZIE a tutti i Soci Sostenitori che collaborano alla riuscita di questo progetto.
Un arrivederci presto

i Volontari dell'Ascolto

Organizzazione di Volontariato ONLUS
Condivisione e Solidarietà alle Famiglie Don Aldo Morandi
C.F. 95187840160
IBAN IT9510306953100100000004485 - INTESA SANPAOLO
cell. 366.2760407
ASCOLTO c/o Oratorio Mar. 9,30-11,30 - Ven. 16,00-18,00

S.O.S. PULIZIE



Carissima comunità, ci presentiamo.

Siamo un gruppo di mamme e nonne che donano un po' del loro tempo per tenere pulite le aule e il bar dell'oratorio, dove i nostri figli e nipoti passano alcune ore della loro settimana, e la Grande Casa che accoglie le nostre famiglie ogni domenica.

Se la casa è accogliente e pulita è piacevole abitarla e frequentarla... Il lavoro è sempre tanto e noi siamo sempre poche..

Per questo chiediamo un aiuto a TUTTI, anche ai più giovani, papà, nonni... non importa se non potete prendervi un impegno fisso. Noi aspettiamo sempre ogni settimana qualche mano in più.

Gli appuntamenti sono:

**LUNEDI' ALLE 14.30 per le pulizie dell'ORATORIO o
VENERDI' ALLE 14.30 per le pulizie della CHIESA.**

È bello "sporcarsi le mani" per la nostra comunità... noi vi aspettiamo!!!

Grazie a tutti

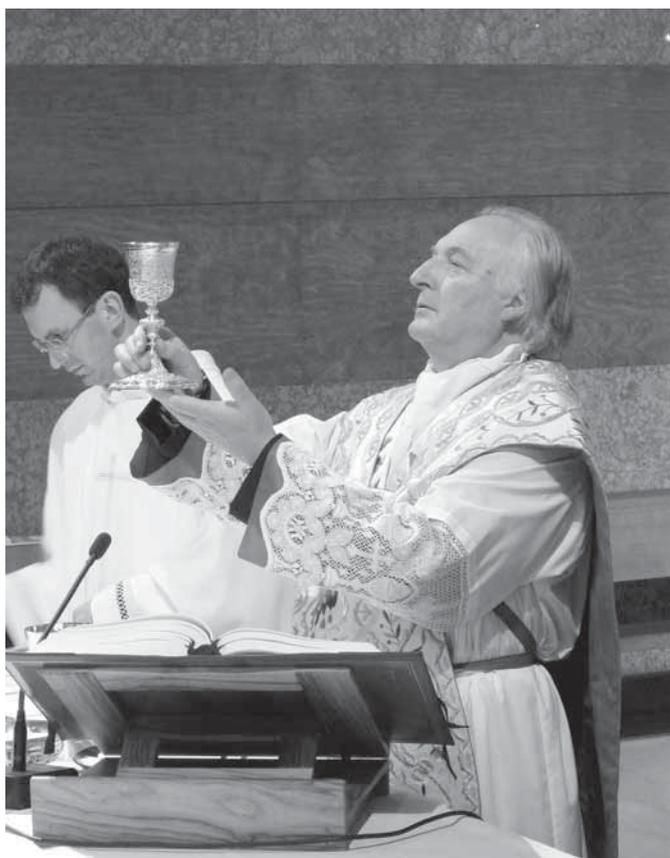
GORLE in BREVE

Un anno con Don Luigi...

Domenica 26 ottobre si è celebrato il primo compleanno di Don Luigi a Gorle.

Sembra ieri che è stato accolto in Piazza e poi accompagnato in Chiesa per la prima celebrazione eucaristica nella nostra comunità. E invece sono già trascorsi 13 mesi: una presenza dolcissima e costante, sempre in mezzo alla gente, vicino ad anziani, ammalati, deboli, senza trascurare le carezze per i bambini. Un orecchio sempre pronto ad ascoltare, una spalla solida su cui contare. Sempre. Grazie Don Luigi!

Il coro parrocchiale degli adulti ha partecipato con gioia alla messa delle ore 10, pregando e cantando per sottolineare questo primo "traguardo" raggiunto insieme.



Domenica 26 ottobre si è svolto l'incontro di condivisione con i ragazzi e i genitori della 1a media. Numerosissimi giovani hanno animato la messa delle 11.30 con preghiere e testi preparati nell'incontro di catechismo di mercoledì 22 ottobre. Dopo la celebrazione i ragazzi sono andati in oratorio per il pranzo: ospiti speciali Don Davide, Kristijan e 4 adolescenti che quest'estate hanno partecipato al 'Cammino della Luce' (da Assisi a Roma). Prima un'oretta di gioco e libero svago, poi i ragazzi sono stati invitati in auditorium per un momento di riflessione. L'obiettivo era meditare sul 'cammino' lungo 2 anni che porta alla Cresima: dopo un attento ascolto della testimonianza di questi 4 adolescenti della nostra comunità che, nonostante il caldo e la fatica in 6 giorni hanno percorso a piedi più di 130 km, raggiungendo l'ambita meta, i ragazzi hanno iniziato a riflettere sul significato del 'partire', 'andare', scegliere una strada...non a caso'. Alle ore 16 c'è stato l'arrivo dei genitori ai quali Don Davide ha mostrato i risultati di un'indagine IPSOS sugli Oratori della Lombardia, mentre le catechiste hanno spiegato il percorso e gli appuntamenti principali di questo nuovo anno catechistico. Alla fine merenda per tutti con le dolcezze preparate dalle mamme.

Martedì 28 ottobre moltissimi adolescenti, giovani e qualche adulto hanno partecipato alle confessioni in vista della Festa di Tutti i Santi e del ricordo dei cari Defunti. Basti dire che i confessori (erano 6) sono stati impegnati fin oltre le ore 23.00.

Anche nel **pomeriggio di Venerdì 31 ottobre** ci sono state le confessioni per tutti gli adulti e pure in questa occasione sono state parecchie le persone che hanno approfittato della presenza di diversi sacerdoti per riconciliarsi con Dio e poter poi, nei giorni seguenti, accostarsi alla Santa Comunione. È una cosa molto positiva vedere la presenza soprattutto di adolescenti e giovani: positiva perché quando una persona sente il bisogno di chiedere su di sé la misericordia di Dio, vuol dire che ha capito il perché Dio si è fatto uomo: "sono venuto non per i sani, ma

per i malati; non per i giusti, ma per i peccatori”, dice Gesù nel suo Vangelo.

Mercoledì 29 ottobre Si è conclusa la sessione autunnale del Cineforum, che, a partire dall'1 ottobre e per 5 mercoledì, ha proposto FILM DI QUALITÀ con presentazione iniziale e possibilità di partecipare ad un momento di confronto conclusivo, raccogliendo gli spunti di riflessione forniti dalle pellicole. Numeroso pubblico ha partecipato a questi appuntamenti, coordinati dalla professoressa Annunciata Pellegris.

Sabato 1 novembre, festa di Tutti i Santi, al mattino la corale “Nando Caglioni” ha ravvivato con bellissimi canti la S. Messa delle ore 10.00. Nel pomeriggio, alle ore 15.00, sono stati cantati i Vespri della Solennità dei Santi e poi, in corteo e recitando il S. Rosario, ci si è portati al Camposanto. Qui, dopo un breve momento di preghiera, il Parroco ha incensato e benedetto le tombe di tutti i defunti.

Domenica 2 novembre, dedicata alla memoria di tutti i nostri cari defunti, l'Associazione Alpini di Gorle ha ricordato i caduti delle guerre. Per l'occasione gli Alpini hanno invitato il coro “Penne Nere” di Almè a ravvivare con i canti la S. Messa delle ore 10.00, alla quale hanno partecipato anche le autorità civili. Dopo la S. Messa, accompagnati dal Corpo Musicale di Ranica, le autorità e la gente si sono recati al

monumento. L'Inno di Mameli ha introdotto la breve cerimonia in ricordo dei Caduti, il discorso del Sindaco, la posa della corona d'alloro e la benedizione del Parroco. I ragazzi della quinta elementare hanno, poi, dato luogo ad un bellissimo intervento, fatto di brevi riflessioni sulla guerra e sulla pace e terminato con il bel canto “Tapum, tapum, tapum”. Poi, sempre accompagnati dalla Banda, il corteo si è recato prima al Monumento degli Alpini e di seguito al Camposanto per deporre anche in questi luoghi significativi le corone d'alloro.

Da lunedì 3 a venerdì 7 novembre la Chiesetta del Cimitero ha ospitato la Santa Messa delle ore 15.00. Nonostante la pioggia, una numerosa folla ha preso parte a questa sentita celebrazione. Pregare per i defunti è esercitare un atto di carità nei loro confronti, carità che loro contraccambiano con il proteggerci dai pericoli materiali e morali.

Lunedì 3 novembre si è tenuto l'incontro del Nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. L'incontro è avvenuto in un'aula del nostro Oratorio ed è iniziato con una riflessione sulla Parola di Dio. Poi, essendo la prima volta, ogni consigliere si è presentato e ha esposto l'attività del proprio gruppo di appartenenza. Sono state, in seguito, raccontate le iniziative della preghiera d'Avvento e della Settimana dell'Oratorio. *VD. pag. 7-8-9*





Mercoledì 5 novembre è stata celebrata una Santa Messa in ricordo di 32 fratelli defunti che ci hanno lasciato da novembre 2013. Con l'aiuto del coro parrocchiale "Nando Caglioni" l'atmosfera si è fatta carica di vicinanza per i parenti delle persone scomparse e ha suscitato momenti di forte emozione dove ognuno si è sentito solidale con il dolore per la separazione terrena, ma partecipa nella speranza di ritrovare un domani tutti gli affetti che ci hanno accompagnato nella vita.

Per ogni defunto è stato acceso un cero che, al termine della messa, un membro della famiglia ha preso in ricordo di questa celebrazione. Il cero in più (erano 33, anziché 32) rappresentava la preghiera della comunità per i defunti più dimenticati.

Giovedì 6 novembre presso l'oratorio si è svolto il terzo incontro relativo alle Beatitudini organizzato dal gruppo Giovani ed aperto a tutta la comunità. Relatore d'eccezione della serata Don Franco Tasca che ha parlato della prima beatitudine: "Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli". Molti sono stati gli spunti, le riflessioni e provocazioni emerse grazie all'analisi fatta da Don Franco anche attraverso l'utilizzo di molti testi. Di particolare importanza e intensità la conclusione, tratta dal messaggio del Santo Padre per la XXIX Giornata Mondiale della Gioventù 2014 (che si è celebrata a livello diocesano in attesa del pellegrinaggio intercontinentale che sarà a Cracovia nel 2016 e che affronterà proprio il tema delle Beatitudini).

"...per vivere questa Beatitudine abbiamo tutti bisogno di conversione per quanto riguarda i poveri. Dobbiamo prenderci cura di loro, essere sensibili

alle loro necessità spirituali e materiali. A voi giovani affido in modo particolare il compito di rimettere al centro della cultura umana la solidarietà. Di fronte a vecchie e nuove forme di povertà - la disoccupazione, l'emigrazione, tante dipendenze di vario tipo -, abbiamo il dovere di essere vigilanti e consapevoli, vincendo la tentazione dell'indifferenza. Pensiamo anche a coloro che non si sentono amati, non hanno speranza per il futuro, rinunciano a impegnarsi nella vita perché sono scoraggiati, delusi, intimoriti. Dobbiamo imparare a stare con i poveri. Non riempiamoci la bocca di belle parole sui poveri! Incontriamoli, guardiamoli negli occhi, ascoltiamoli. I poveri sono per noi un'occasione concreta di incontrare Cristo stesso, di toccare la sua carne sofferente."

Sabato 8 novembre è iniziato il percorso del gruppo O-6. Una trentina di famiglie, per un totale di più di 100 persone tra grandi e piccini, si sono trovate in oratorio per una cena insieme. Nel dopocena i genitori sono stati intrattenuti da Don Davide e Don Luigi che hanno raccontato il cammino pensato dal gruppo per quest'anno, mentre i piccoli sono stati impegnati nella costruzione di strumenti musicali fatti con materiali di riciclo. Riunendosi poi con i genitori, i piccini hanno suonato e cantato a gran voce *Chiesa di mattoni*, canzone che ci ha aiutato a ricordare che siamo *Comunità* fervente e *Chiesa* fatta di persone. A concludere la serata una fetta di torta e un arrivederci al prossimo incontro, programmato per il 12 Dicembre.

Domenica 9 novembre gli adolescenti e giovani dell'oratorio hanno allestito un banchetto con tan-



tissime leccornie per autofinanziarsi. In fondo alla chiesa, dopo ogni messa, sono stati venduti torte e biscotti, preparati dagli adolescenti e dalle 'donne dei ravioli' con Giuliana. I soldi raccolti serviranno per le attività dell'oratorio.

Domenica 9 novembre i ragazzi di 5^a elementare hanno fatto visita al Museo Bernareggi. Un pomeriggio di lavoro sulla Parola del Vangelo, un percorso fatto di luce e di colori sul racconto dei discepoli di Emmaus. Sono partiti dalle suggestioni delle antiche vetrate medievali, che come grandi vangeli di

vetro illuminavano gli interni delle cattedrali, per poi passare al laboratorio vero e proprio, lavorando su 2 scene della vita di Gesù: la nascita e il Battesimo. Ad ogni bambino è stato consegnato un frammento del racconto di Emmaus: dopo averlo ricostruito ed analizzato tutti insieme, ognuno ha illustrato la propria parte, utilizzando tavoli e lavagne luminose con materiali traslucidi, trasparenti, opachi. Il risultato è stata una serie di diapositive da proiettare. In tutto questo meraviglioso lavoro sono stati guidati dai giovani del dipartimento educativo, che, attraverso una metodologia che valorizza l'aspetto attivo ed esperienziale, accompagna e sostiene l'azione di formazione cristiana nell'ambito specifico della dimensione artistica ed estetica dell'annuncio della fede.

Sabato 15 novembre Kristijan Zlender è stato ordinato diacono dal vescovo monfortano Thomas di Malawi. Una celebrazione molto intensa, che ha visto la partecipazione di numerosi sacerdoti, tra i quali anche il nostro parroco, e di due vescovi del Malawi. Presenti alla Ordinazione il papà e la mamma di Kristijan e alcuni parenti e amici.

L'atmosfera era già calda **venerdì 14**, quando presso l'Istituto dei padri Monfortani, si è tenuta una veglia di preghiera, accompagnata dal coro di Gorle, dalla





presenza di altri membri della nostra comunità e da Don Davide. Fra canti, preghiere, riflessioni e pause di meditazione si è cercato di condividere l'emozione di questo passaggio importante nella vita di Kristijan: il servizio agli altri è stato il tema conduttore della serata.

Domenica 16, infine, Kristijan si è presentato alla messa delle 10 e delle 11.30 con la nuova veste di Diacono, cioè la stola e la dalmatica. Per concludere i festeggiamenti e augurare 'buon cammino' si è tenuto in oratorio un pranzo con Don Luigi, Don Davide, Padre Angelo, gli adolescenti e le catechiste di IV superiore, le catechiste di 1 media e numerosi parenti e amici giunti dalla Croazia.

Domenica 16 novembre nella messa delle 11.30 sono stati presentati alla comunità i 64 ragazzi di 2a media che il 23 maggio riceveranno la Cresima.

Domenica 16 novembre è anche stata la giornata della BUONA STAMPA: l'occasione per rinnovare o sottoscrivere per la prima volta l'abbonamento al bollettino parrocchiale e alle riviste cattoliche. Tante conferme e anche alcuni nuovi iscritti che da gennaio 2015 potranno conoscere meglio che cosa accade nella nostra comunità.

Mercoledì 19 novembre i ragazzi di 3a media sono andati al Museo Bernareggi per partecipare al laboratorio 'La casa di Dio e dei fratelli'. La Cattedrale è la casa di Dio e di ogni cristiano perché Dio abita dove è raccolto il suo popolo in preghiera. È la chiesa madre, dove ci si sente a casa, accolti e amati. I ragazzi, visitando gli scavi dell'antica cattedrale, hanno colto il valore della chiesa-edificio come segno visibile della Chiesa universale, tempio di Dio edificato con PIETRE VIVE. Il tema dell'edificio, del contributo che ognuno può prestare alla costruzione della Chiesa, ha scandito questa proposta, che si è conclusa con la costruzione di una casa del e per il popolo convocato.

Battesimi

Nella messa delle ore 10 di **domenica 16 novembre** sono stati celebrati i battesimi di Andrea ed Agostino; **sabato 22**, invece, alle ore 11,30, hanno ricevuto il Battesimo Filippo e Matteo. Preghiamo il Signore perché questi bambini camminino sempre sulla strada del Signore e crescano come testimoni della Chiesa, di cui sono entrati a far parte.

Per qualche giorno il sito della Parrocchia e dell'Oratorio di Gorle (www.oratoriogorle.net) è rimasto fuori uso per problemi tecnici. Ora funziona perfettamente: è costantemente aggiornato e interattivo.

Aspettando il Natale vi segnaliamo questi importanti appuntamenti

INCONTRI 0-6

I bambini con i loro genitori sono attesi Venerdì 12 Dicembre presso la Chiesa Parrocchiale alle 18.15 per un momento insieme...
...in attesa di Santa Lucia.

LAVORETTI DI NATALE

I consueti lavoretti di Natale avranno luogo Domenica 14 e 21 Dicembre alle ore 15 in oratorio. Le iscrizioni verranno raccolte presso la segreteria dell'oratorio.

Angioletti per Natale

*Carissimi,
siamo vicini
al Natale.*

Luci, addobbi e colori attenuano il buio delle lunghe e uggiose notti invernali.

Ma la vera, grande sfolgorante Luce è LUI, il figlio di Dio.

Venuto tra noi, uomo come noi per stare con noi.

E sarà veramente festa, veramente Natale nel senso più vero se vissuto interiormente con Dio e condiviso con i nostri cari.

Nelle nostre case fervono i preparativi: il presepio, l'albero di Natale e qua e là disponiamo gli oggetti a noi tanto cari che contribuiscono a creare la giusta atmosfera.

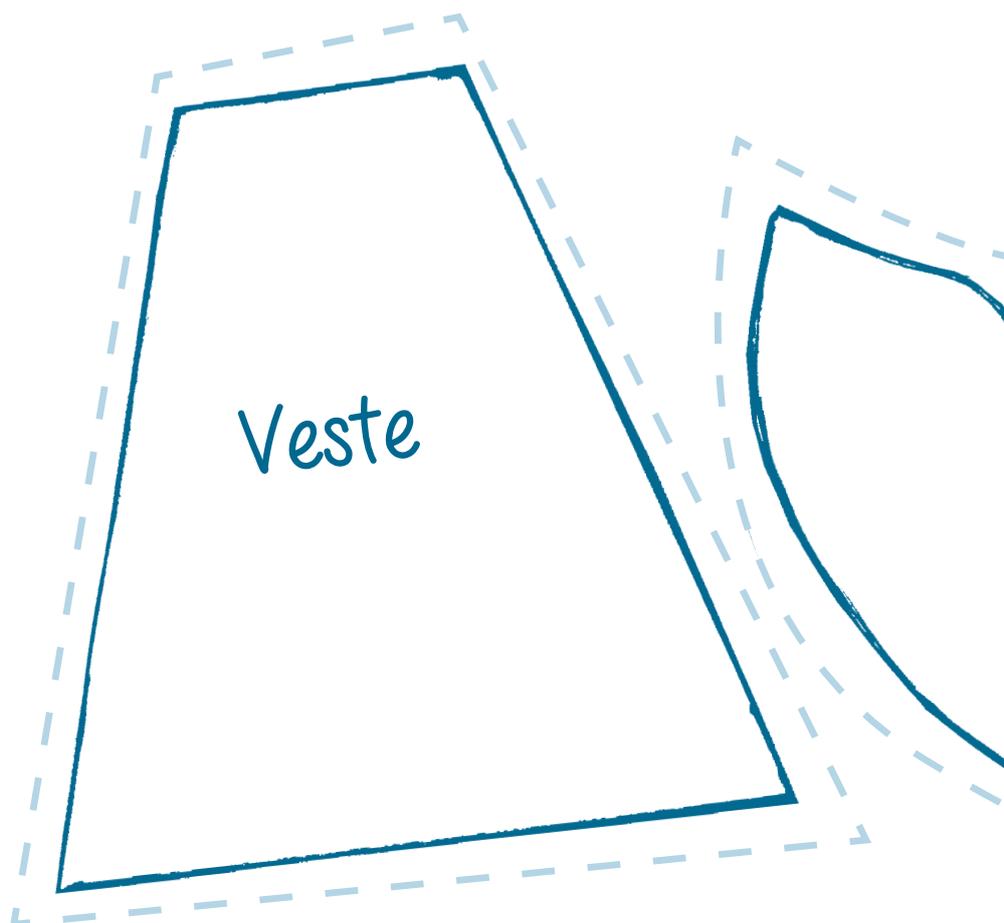
Vorremmo proporvi un piccolo lavoro da eseguire con l'aiuto dei nostri bimbi.

Una bella opportunità per condividere, nel calore delle nostre case, momenti creativi con la realizzazione di simpatici angioletti che potranno essere disposti su una piccola ghirlanda oppure su un rametto d'abete, posti all'ingresso della nostra casa o sull'albero di Natale.

E i nostri bimbi nel tempo ricorderanno con piacere i bei momenti passati insieme.

Buon lavoro e un caloroso BUON NATALE a tutti.

Rachele e Cinzia



Materiale occorrente per la realizzazione:

- » n. 1 mezza pallina di legno di cm 3 di diametro;
- » cm 20 nastro soft lana colorato;
- » cm 20 nastro pallino;
- » n. 1 cuore o stella in cocchio di media misura;
- » n. 1 ali in feltro nuvola color panna;
- » cm 20 nastrino organza colorato altezza 6 mm;
- » n. 1 panno lana quadrato di lato 25 cm (per il vestito);
- » n. 1 panna lana rettangolare da 15x10 cm color rosa carne (per braccia e mani).

Esecuzione:

Ritaglia 2 pezzi uguali per fare la veste seguendo il carta modello.

Nella parte superiore unisci i 2 pezzi fra di loro facendo una filza e poi stringi bene (**Foto 1**).

Comincia a fare un'impuntura su tutto il perimetro, inserendo tra i due pezzi, nella posizione giusta, braccia e gambe (**Foto 2**).

Incolla il lavoro formato fino ad ora sulle ali di feltro, circa a metà. Dipingi la mezza pallina di legno.

Dividi il nastro soft nel mezzo con un nastrino, formando due parti uguali.

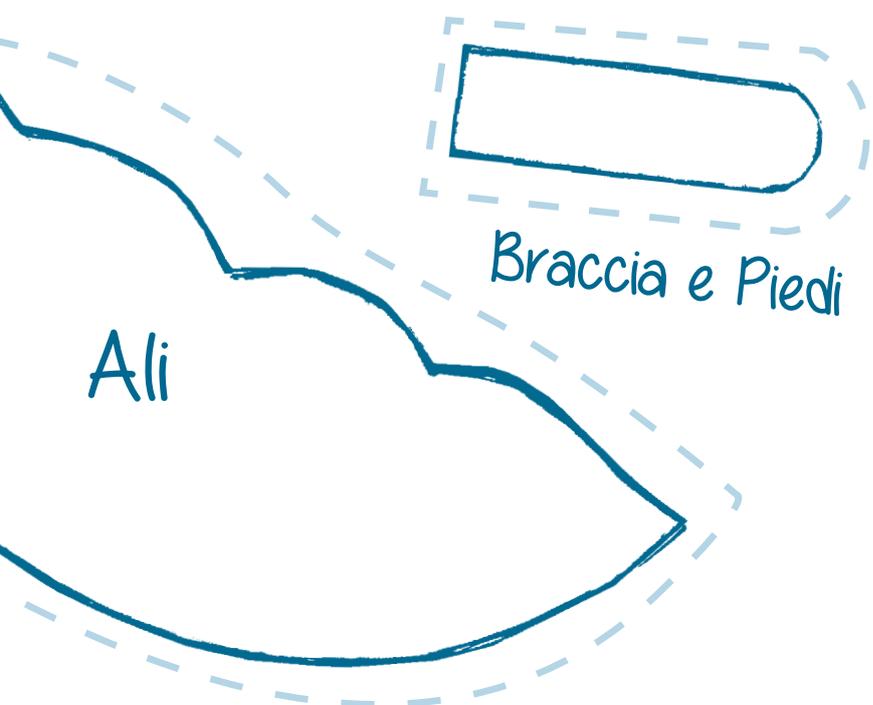
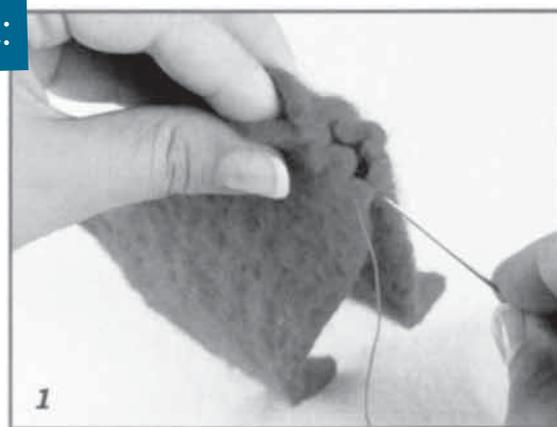
Incolla nei due lati della testa il nastro soft e forma due ciocche per i codini (**Foto 3**).

Decora il viso con phard da trucco per le guance e con il pennarello nero per gli occhi.

Se vuoi fai due puntini bianchi sulle gote.

Forma l'aureola con il nastro pallino attaccala sulla testa sopra le ali a contatto con il vestito.

Attacca il cuore, o la stella, al centro della decorazione (**Foto 4**).



Ali

Braccia e Piedi

L'ORATORIO NEL PALLONE



In questo numero vi presentiamo le nostre squadre: ORATORIO GORLE e ROBY MOTO.



ORATORIO GORLE

MAMOLI MATTEO
GAMBA NICOLA
RAVASIO ALESSANDRO
SACCHI MARCO
MIGLIOLI LUCA
ZANCHI MAURIZIO
BRICCOLI ANDREA all.
RIPAMONTI GIUSEPPE ds.
SCOTTI MARCO
RODOLFI DAVIDE
BALDINI LUCA
CORTESE SERGIO
CARMINATI MATTEO
FACOETTI DENNY
FORLANI MAURO
VIGANO' LUCA
CLIVATI EMANUELE
BRIGNOLI ALESSANDRO
PIERRE PATELLI vice all.

ROBY MOTO

TAIOCCHI YARI
FADIGATI MARCO
PASTORE LORENZO
PASTORE MARCELLO
BRACCI MASSIMO
VITALI OTTORINO dirigente
SALA MARCO
RAVANELLI SAMUEL
BERGAMASCHI MARIANO
RAVANELLI ANTONIO
FENILI ALESSANDRO
SOLIMENO MARIO

***I GIOCATORI
E LA DIRIGENZA
AUGURANO A TUTTI
UN SERENO NATALE...
ARRIVEDERCI ALL'ANNO
PROSSIMO!!***



Il Seme dell'Arte

'IL SEME DELL'ARTE', MOSTRA COLLETTIVA DEL GRUPPO ARTISTI GORLESI

Inaugura sabato 13 dicembre alle ore 17 presso l'auditorium del Centro Culturale di Gorle la mostra 'Il Seme dell'Arte', organizzata dagli Artisti Gorlesi. In questa 12a rassegna gli artisti, soci dell'associazione A.R.C.A., propongono i propri lavori di pittura, scultura e fotografia e, novità, ospitano un "giovane" artista con cui condividono uno spazio espositivo. Anche questo può essere definito "Il seme dell'arte", essendo noi stessi seme, abbiamo bisogno di terra, spazio, dove esprimerci e poter costruire un mosaico di percorsi e tendenze per poi ricostruire la sostanziale coerenza dell'essere. In attesa di EXPO 2015, l'edizione di dicembre rappresenta la prima tappa di un percorso che a maggio/giugno 2015 porterà 'Il Frutto dell'Arte'. Il visitatore si trova ad incontrare 28 autori diversi,

ricerca gli elementi comuni come quelli divergenti, confronta forme di comunicazione che coniugano in modo sostanzialmente difforme le tematiche del nostro tempo.

Certamente l'arte è uno degli indicatori più forti ed incontrovertibili della vivacità intellettuale e culturale di un popolo. Lo insegna la storia, lo insegna l'esperienza.

Si potrebbe continuare all'infinito, se solo si indagassero individualmente le numerose personalità che sono rappresentate nella rassegna.

La mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 21 dicembre con i seguenti orari: feriali 15-18; sabato e festivi 10-12, 15-18.

Tutti gli Artisti augurano un Sereno Natale e un felice Anno Nuovo.



Il Seme dell'Arte
verso EXPO 2015
gli Artisti Gorlesi
adottano un
giovane artista
... e a maggio ...
Il Frutto dell'Arte...



A.R.C.A. Gorle
Associazione Promotrice Culturale Autonoma

Dodicesima Rassegna Artistica 2014

13-21 dicembre

Centro Culturale di Gorle

Via Marconi, 5

Orari: feriali 15/18 - sabato e festivi 10/12 - 15/18

<http://artistigorlesi.altervista.org>

artistigorlesi@gmail.com

Artisti Gorlesi 

INAUGURAZIONE
SABATO 13 DICEMBRE, ORE 17.00

LE VITE DEI SANTI

San Silvestro, 31 dicembre 2014

San Silvestro è vissuto nell'epoca di passaggio fra le ultime persecuzioni e l'era della pace inaugurata dall'imperatore Costantino. Il suo fu un pontificato tranquillo, perché il predecessore San Milziade aveva organizzato la Chiesa e si era assicurato l'appoggio dell'imperatore Costantino. San Silvestro dovette, però, affrontare le ingerenze imperiali in materia religiosa ed ecclesiastica. A tale proposito sembrò quasi che l'autorità papale venisse eclissata da quella imperiale. Silvestro ebbe comunque un ruolo importante nella trasformazione della Roma pagana in Roma cristiana. Organizzatore della vita ecclesiastica romana, Papa Silvestro I promosse la costruzione delle prime grandi basiliche. L'imperatore Costantino non lesinò le sue approvazioni e i suoi appoggi, anche finanziari, per la vasta opera di costruzione di edifici ecclesiastici, che caratterizzò proprio il pontificato di S. Silvestro. Secondo il *Liber Pontificalis*, infatti, su suggerimento del Papa, l'Imperatore fondò la basilica di San Pietro sul Colle Vaticano, sopra un preesistente tempio dedicato ad Apollo, tumulandovi, in un sarcofago di bronzo, il corpo dell'apostolo Pietro. Sempre su ispirazione del Papa sorsero la basilica ed il battistero del Laterano, la basilica del *Sessorium* (basilica di Santa Croce in Gerusalemme), la basilica di San Paolo fuori le mura sulla Via Ostiense e molte chiese cimiteriali sulle tombe di martiri, in particolare quella sulla Via Salaria presso le catacombe di Priscilla. Senza dubbio Silvestro I contribuì anche allo sviluppo della liturgia per ciò che riguardava interventi propriamente interni alla vita della Chiesa: durante il suo pontificato, probabilmente, fu scritto il primo martirologio romano.

Sempre lui nel 325 indisse il primo Concilio ecumenico a Nicea dove si approva il Credo che contro le dottrine di Ario riafferma la divinità di Gesù Cristo («Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre»). Nella Chiesa di Alessandria d'Egitto in quel periodo si andava affermando la predicazione di Ario, un presbitero che diffondeva una sua dottrina sulla Trinità. Questi affermava che Gesù era stato "adottato" da Dio come figlio, sostanzialmente negando l'essenza divina di Cristo. Nonostante la scomunica, la sua dottrina continuò a fare proseliti, soprattutto in Oriente, trovando tra i sostenitori anche alcuni vescovi. Non riuscendo a frenare la diffusione delle idee di Ario, il patriarca Alessandro di Alessandria chiese l'intervento di Silvestro. Ma prima che questi decidesse sul da farsi, Costantino aveva già inviato sul posto il vescovo Osio di Cordova e, viste le serie difficoltà della questione, aveva immediatamente convocato per il 14 giugno del 325 tutti i vescovi della Chiesa cristiana ad un concilio a Nicea. Si trattò del primo concilio ecumenico della storia. All'esito del concilio fu confermata la condanna dell'arianesimo, fortemente ribadita dalla prima formulazione del "Simbolo niceno" (il "Credo" dei Cristiani). Attorno a Papa Silvestro esistono diverse leggende. Tra queste la più conosciuta e la cosiddetta *Donazione di Costantino* che già da tempo è stata dimostrata falsa. La leggenda racconta che il pontefice che ebbe dall'imperatore Costantino la tanto discussa "Donazione", in cambio della guarigione dalla lebbra, lasciata Roma dove infierivano devastanti persecuzioni imperiali, si era rifugiato nei ruderi di un tempio di Apollo, sulla cima del Monte Soratte. Mentre in una notte buia e tempestosa, vegliava in preghiera, scorse, in direzione dei monti sabini, un intenso bagliore, proprio al di sotto dell'altura da dove stava per sorgere il sole. Nel frattempo che la tempesta si dileguava gradualmente, il baleno del sole cresceva sempre di più. Si narra che il Santo comprese che Dio intendeva richiamare la sua attenzione su quelle cime boschive e si mise in cammino in direzione del monte Tancia. Giunto sul luogo dopo aver percorso una ventina di chilometri, apprese che proprio sul sito dove era apparsa la luce si trovava una grotta al centro della quale era adagiato un grosso stalattite adorato come un influente dio sabino. Silvestro, secondo la leggenda, convertì subito i guardiani, distrusse l'idolo e pose al suo posto un altare dedicato a San Michele, il santo delle alture.

San Silvestro morì il 31 dicembre 335, dopo 21 anni di pontificato, e fu sepolto nella chiesa da lui voluta presso le Catacombe di Priscilla.



ANGOLO DELLA POESIA

Natale

**Non è la neve a darle un senso
anche quando scende copiosa
a posare il suo candore
su cime che sembrano irraggiungibili.**

**Non è una stella a guidare
ed illuminare il cammino:
esso è già illuminato da tempo
in attesa di essere finalmente ritrovato.**

**È un giorno di gioia pace e amore
che sono il senso ed il cammino
per un mondo migliore**

Questa poesia, di autore anonimo, ci dice che non è l'atmosfera creata dalla neve, anche quando scende copiosa sulle montagne, a dare un senso al Natale; ne, aggiungiamo noi, tutto il nostro affannarci per i preparativi della festa: gli addobbi, le luci intermittenti, le candeline accese, le stelle di Natale appese all'albero, il pranzo, ecc.

Neppure, continua il poeta, una stella che ci guida e ci illumina il cammino. E questo ci dovrebbe far riflettere molto, perché Gesù è già duemila anni che è venuto ad illuminare il nostro cammino, ma sembra che l'uomo faticosi a ritrovarlo: preso com'è da tutti i suoi problemi materiali, non trova tempo per lo spirito.

A dare senso al Natale è un giorno di pace, gioia e fratellanza, di amore e armonia nella casa. Tutto ciò ci darà nuovo impulso verso il cammino per un mondo migliore, aiutati dal Santo Bambino venuto sulla terra a redimerci. Allora anche i preparativi, l'atmosfera festosa, i regali, acquisiranno un senso.

Ma soprattutto la partecipazione ai riti religiosi del Santo Natale, ci riporteranno nell'atmosfera giusta per questo Santo giorno.



*Auguri di
Buon Natale*

La redazione del Bollettino Parrocchiale

Ambulatorio Odontoiatrico

Studio Arno s.r.l.

Implantologia
Ortodonzia
Protesi fissa e mobile
Medicina estetica

Direttore Sanitario

Dr. Lucadario Doneda

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Aut. Pubblicità San. N° 268

Via Arno, 1/A - 24020 GORLE (BG) Tel.: 035.662104

NUMERI TELEFONICI

CASA PARROCCHIALE:

035.661194

SEGRETERIA: 035.0770699

DON DAVIDE: 035.663131

DON CARLO: 035.668690

CINETEATRO SORRISO:

035.656962

Sito parrocchiale

www.oratoriogorle.net

Per inserzione nello spazio

"In ricordo dei defunti"

contattare la segreteria

dell'oratorio

oppure inviare una mail a

bollettino@oratoriogorle.net

STUDIO ODONTOIATRICO

Satariano Dott. Cosimo

Satariano Dott.ssa Paola

Virtuoso Dott. Manuel

24020 GORLE (BG)

Via Piave, 15/A

Tel. e Fax 035 656305

24030 PRESEZZO (BG)

Via De Gasperi, 13

Tel. e Fax 035 618377

studiosatariano@gmail.com • Part. Iva 03763450164

SPECIALE GORLE



CL.E-15675LWb

Bilocale recente con box €104.000



CL.D-0176LWb

Centro, trilocale ampio €179.000



CL.C-11060LWb

Plurilocale 170mq, ampio giardino



CL.G-15678LWb

Ampia villa singola su piano unico



CL.G-10110LWb

Baio, villa a schiera con giardino



CL.G-15678LWb

4 vani taverna e box €185.000

Per informazioni **035.655518** Studio Casa Gorle



PASTICCERIA - CAFFETTERIA - GELATERIA

Santini

Via Marconi, 1 - Tel. 035 662384
GORLE (BG)

AFRODITE

HAIRSTYLE

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 3
24020 GORLE (BG)
TEL. 035 662978

9.00 - 12.00 | 14.00 - 19.00
SABATO ORARIO CONTINUATO
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ORTOFRUTTA RAVELLINI



VIA DON MAZZUCOTELLI 5 - 24020 GORLE (BG)
Tel. ufficio 035.303134 - Tel. negozio 035.295914



GUSTINETTI VIAGGI

SEDE: 24020 GORLE (Bg)
Piazza Giovanni XXIII, 4
Telefono 035 661579

FILIALE: 24022 ALZANO
(Bg) Via Locatelli, 26
Telefono 035 4123212

www.gustinettiviaggi.it
info@gustinettiviaggi.it

PUNTO DI VISTA

Occhiali da vista
Occhiali da sole
Lenti a contatto

Via Don Mazza, 5 - 24020 Gorle (BG)
Tel. e Fax. 035 665974

Cerchi la frutta buona,
*Maver*amente buona?

La puoi trovare solo a Gorle, in via Mazzini, 26
Tel. 035 / 66.33.08



Tinteggiatura

Ugo Bordazzi

Varie tecniche di finitura per interni ed esterni
e piccoli lavori in genere

Via Capponi, 35 - 24026 Lefte (BG) Cell. 349.3811345
www.bordazzitinteggiature.it - info@bordazzitinteggiature.it

floricoltura MORETTI

Coltivazione e vendita diretta
Creazione e manutenzione giardini
Accurati allestimenti

Via Don Mazzucotelli, 8
24020 GORLE (BG)
Tel. e Fax 035 295221
e-mail: info@floricolturamoretti.it
Partita IVA: 01994730164

RISTORANTE - BAR - PIZZERIA
La Pelosetta

Specialità di pesce - Cucina tipica sarda
Sala per banchetti, cerimonie e meeting

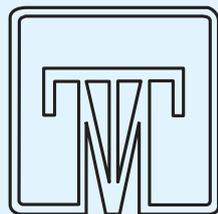
È gradita la prenotazione
 Locale climatizzato

Pedrengo (BG) - Via Frizzoni, 6 - Tel. 035 661480

La vostra
 pubblicità

FA BENE

al Bollettino
 Parrocchiale



TARCISIO MADASCHI
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI
 STRADALI - QUADRI
 AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Via Buonarroto, 3 - 24020 Gorle (Bergamo)
 Telefono 035.296484 - www.tarcisiomadaschispa.it

PIZZA & SFIZI



Via Papa Giovanni XXIII, 4
 24020 - Gorle (BG)
Tel. 035/65.66.00

Aperto tutti i giorni:
 18,00 / 21,30

Consegne a domicilio

*... E puoi partecipare
 alla raccolta punti
 per avere pizze in omaggio!!!*



Pompe Funebri

**Beppe
 e Alessandra
 Vavassori**

*via Dante, 21
 Seriate*

*via Roma, 23
 Scanzorosciate*

Tel 035 664589 - cell. 335 7120627

Servizio ambulanza 24 ore su 24

(Proprietari unici della Casa del Commiato)

TEMA *arredamenti*
 Soluzioni d'interni su misura

Preventivi gratuiti
 e progettazione 3D

Pier Luca Nava

24066 Pedrengo (BG) • Via E. Fermi, 8
 Tel. 035.664965 • pierlucanava@tiscali.it



almadolce

caffetteria - pasticceria

Via Roma 4/6
 24020 Gorle (BG)
 T. +39 035 19910438
 F. +39 035 19910602
info@almapasticceria.it
www.almapasticceria.it